

VIVA LA QUARESIMA, “tempo favorevole” per entrare nel proprio cuore!

- Ti auguro una bellissima quaresima, sig. Rossi!

**Sig. Rossi: ma quando una quaresima è “bellissima”? Suppongo quando si inizia con la cenere sul capo ed ogni venerdì si fa astinenza dalla carne e una devotissima Via crucis...**

- Non basta, non basta, sig. Rossi! Quella è solo la “Quaresima minore”, la “Quaresima maggiore” è un'altra, proprio un'altra! Fa una Quaresima davvero “bellissima”, colui il quale, per dirla con Maestro Eckart e Sant'Agostino, smettendola di vivere da s-postato, cioè fuori dal posto giusto (che è il cuore!), rientra in se stesso e trova tutto, e Dio e i fratelli e, naturalmente, se stesso. Per questo, Sig. Rossi, ti invito soprattutto a compiere tutti e ciascuno degli “esercizi del cuore” che vengono suggeriti nella paginetta di qui sotto (trattasi di una composizione di Albert HARI e Charles SINGER, liberamente rielaborata). Se davvero in questa Quaresima 2008 ti ‘prenderai tempo’, tutto il tempo che ci vuole a questo scopo, arriverai a Pasqua completamente ringiovanito, al punto che nessuno ti riconoscerà più!

Tu ritieni di essere preso in considerazione nella misura che ti mostri impetuoso e iperattivo. Come se l'esistenza fosse una corsa quotidiana, la cui qualità si verifica dalla sua quantità di affanni. E' esattamente il contrario. Fermati, dunque e interrompi il tuo turbine.

*Prenditi tempo,*  
per stupirti, per porre domande,  
per esaminare l'interiorità della tua casa,  
per selezionare e cercare i veri tesori.

*Prenditi tempo,*  
per prendere coscienza delle conseguenze delle parole e delle tue azioni,  
per valutare i numerosi sentieri da dissodare,  
per mantenere le relazioni d'amore e di fraternità nelle quali sei impegnato.

*Prenditi tempo,*  
per udire Dio, per parlargli di te,  
dei tuoi desideri e delle tue gioie e dei tuoi pesi,  
e per sentire la sua mano dolce, su di te.



*Prenditi tempo,*  
per volgere lo sguardo sui tuoi simili,  
senza pregiudizi e con benevolenza,  
per offrirti alle invocazioni del mondo e anche alla sua musica,  
per afferrare il molteplice canto della tenerezza,  
che, certamente, ogni giorno ti viene offerto.

Adesso è il momento favorevole: *siediti, ascolta.*  
Altrimenti come sentirai il passo di Colui che viene a seminare nel mondo gioie nuove?  
Altrimenti, come vedrai la presenza di Colui che viene a camminare con te sulle tue strade quotidiane?  
Altrimenti, come toccherai il volto di Colui che si veste del corpo e del cuore e della terra di ogni essere umano?